

Secondo i piani del governo cinese entro il 2015 dovrebbero essere insediati gli ultimi 1,2 milioni di nomadi della Repubblica Popolare Cinese. Costringere i nomadi a insediarsi in nuovi villaggi costruiti ad hoc significa anche distruggere arbitrariamente uno stile di vita e una forma economica millenaria. Secondo l'Associazione per i Popoli minacciati (APM), la mirata distruzione della loro economia getterà molti nomadi nell'indigenza rendendoli dipendenti dalla carità e dall'assistenza. In una lettera di protesta consegnata lo scorso 4 giugno al Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite a Ginevra, l'APM ricorda che a fine maggio 2012 la Cina aveva approvato il "dodicesimo piano quinquennale per l'insediamento dei nomadi". Secondo questo piano 246.000 famiglie nomadi del Tibet, della Mongolia interna e dello Xinjiang dovrebbero essere insediate entro il 2015. (...)

L'articolo:

<http://www.gfbv.it/2c-stampa/2012/120605it.html>

Passato...prossimo:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=955:la-cina-sfolla-50000-pastori-tibetani-per-proteggere-una-riserva-naturale-e-le-sorgenti-dei-suoi-fiumi-&catid=33:ambiente&Itemid=58

* * *

La mostra "Tibet, tesori dal tetto del mondo":

http://d.repubblica.it/argomenti/2012/10/20/foto/tibet_arte-1319733/1/